

# Voci del «sì» al piano

*urbanistica Punta Lido, non solo critiche*



Non solo voci discordanti in merito all'intervento di demolizione, ricostruzione e ampliamento del manufatto che ospita la gelateria Punta Lido, espresse da grossa parte del pubblico presente sabato mattina al Palacongressi in occasione della riunione informale ed aperta di Consiglio comunale convocata per illustrare il progetto alla cittadinanza, ma anche pareri favorevoli.

Tra questi, oltre quelli già riportati sulle nostre pagine nel giornale di domenica dal presidente della «Lido srl» Andrea Dalponte, dal progettista veneziano Alberto Cecchetto e dall'ex vicesindaco Alberto Bertolini, anche il presidente della Comunità di valle Mauro Malfer, il sindaco di Riva Adalberto Mosaner, l'ex consigliere comunale e professionista Pietro Matteotti e i componenti della Commissione per la pianificazione e tutela del paesaggio della Comunità di valle, presieduta dal sindaco di Torbole Gianni Morandi.

«Ritengo giusta la partecipazione al confronto da parte dei cittadini, ma trovo giusto anche che si debba intervenire con competenza - ha detto quest'ultimo - Si tenga presente infatti che per arrivare a questo progetto abbiamo cercato di capire la genesi e l'evoluzione storica del luogo e della struttura che caratterizza Punta Lido. Ma non solo: la progettazione che ne è derivata è scaturita da una programmazione urbanistica che ha visto un confronto diretto e ha recepito la logica di pensiero che vi stava dietro. Per noi è stata dunque un'occasione per parlare di architettura, ma anche di dettagli e ambiente, per contestualizzare la futura nuova struttura all'interno del paesaggio in cui si trova. Non siamo stati influenzati dalle polemiche sorte in questi mesi e il progetto che è nato da questo confronto esprime dunque grandi emozioni».

Tra le voci istituzionali, quella del sindaco Mosaner, che assieme ai colleghi ha fatto un excursus storico su questa parte di città, sottolineando i cambiamenti di destinazione d'uso e i vari interventi ai quali l'immobile è stato sottoposto nel corso tempo, soprattutto dal secondo conflitto mondiale in avanti, mentre tra i pareri esterni dei tecnici professionisti quello di Pietro Matteotti si è distinto tra il pubblico in quanto favorevole alla demolizione della struttura che ospita la gelateria di Punta Lido.

«Si tratta di un edificio obsoleto, fuori dal tempo, che si trascina di anno in anno - ha osservato Matteotti - a mio giudizio la parte sud dell'hotel Lido, progettata da Cecchetto ed alla quale si rifà ora il progetto per la nuova gelateria, è un capolavoro (anche se ritengo che la sopraelevazione sia discutibile). Quel che mi lascia perplesso è semmai il fatto che la futura struttura sarà su due piani, avrà un unico servizio igienico a pianterreno mentre quello per i disabili sarà posto al piano superiore, raggiungibile con scala o ascensore». Impossibile tuttavia per i sostenitori del progetto dell'architetto Cecchetto ignorare le critiche piovute finora da più parti, al punto che lo stesso Dalponte ha ammesso di aver preferito sospendere il percorso intrapreso in attesa di una precisa indicazione da parte del consiglio comunale. P.M.